

# POLITICA ESG: INTEGRAZIONE DEI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNO SOCIETARIO NELLE ATTIVITA' DELLA SCF

## 1. PREMESSE E QUADRO NORMATIVO

L'art. 6, comma 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (in seguito, il "Regolamento ESG"), prevede che consulenti finanziari riportino nell'informativa precontrattuale le seguenti informazioni:

- a. in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nella loro consulenza in materia di investimenti;
- b. il risultato della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari su cui forniscono la consulenza.

Per "rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. Rientrano nei «fattori di sostenibilità» le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I criteri "ESG" - acronimo per "Environmental", "Social" and "Governance" - sono indicatori che permettono di analizzare l'attività di un'impresa o di uno Stato, non solo su aspetti finanziari, ma anche sotto il profilo ambientale, sociale e di buona governance e in particolare:

**Environmental** – Emissioni di CO2 e impatto sul cambiamento climatico; utilizzo di energie rinnovabili e attenzione alle riserve idriche; Biodiversità e sicurezza alimentare...

**Social** – Rispetto dei diritti umani, attenzione al benessere e alla sicurezza aziendale; uguaglianza; privacy e tutela dei dati personali...

**Governance** – Qualità e diversità dei Consigli di Amministrazione; remunerazione dell'alta dirigenza; diritti degli azionisti e lotta alla corruzione...

## 2. PRINCIPI E VALORI

SoldiExpert SCF nella propria attività di consulenza finanziaria su base indipendente allo scopo di assicurare al risparmiatore un percorso di investimento sostenibile

- privilegia strumenti caratterizzati da costi contenuti
- implementa differenti strategie d'investimento
- segue politiche attive di contenimento del rischio
- in condizioni avverse di mercato usa la liquidità come asset class.

Anche in ragione di un'ottica di lungo termine che ne caratterizza l'operatività, la creazione del valore è un elemento intrinseco al business model di SoldiExpert SCF.

SoldiExpert SCF ha adottato un proprio Codice Etico che prevede, come creazione di valore, il riconoscimento di alcuni valori ritenuti centrali dalla SCF, unitamente alla lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza che devono ispirarne l'operato nella

sua quotidianità.

### 3. APPROCCIO SEGUITO DA SOLDIEXPERT SCF

Investire in modo responsabile, ovvero anche ESG, significa integrare nelle scelte di investimento considerazioni non solo finanziarie ma che tengono conto anche di aspetti qualitativi come per esempio l'ambiente, la sostenibilità, la condotta aziendale, il rispetto verso i propri stakeholder (clienti, fornitori, persone e organizzazioni sindacali, comunità, generazioni future, comunità finanziarie, partner, azionisti, istituzioni, media...).

Gli investimenti sostenibili e responsabili possono essere declinati secondo varie strategie, ognuna contraddistinta da specifici obiettivi e metodologie. Come selezionatore anche di fondi (attivi e soprattutto passivi) nel proprio processo di investimento, SoldiExpert SCF considera tra gli elementi non finanziari anche diverse delle tematiche ESG, ma non in modo esclusivo e prevalente e prioritario, salvo naturalmente espressa richiesta del cliente di tenerne conto.

Fin dal 2020, la nostra società, sulla base anche di pareri autorevoli e pro risparmiatori (come consulenti autonomi il nostro faro), tenuto anche conto delle dimensioni, della natura e dell'ampiezza delle attività e della tipologia dei servizi di investimento offerti, ha ritenuto che il quadro di riferimento normativo e regolamentare comunitario e nazionale, che disciplina la trasparenza in materia di Informazioni sulle politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, risultasse ancora incompleto e perfino rischioso (per potenziali effetti di "greenwashing", come nella realtà si è dimostrato con centinaia di fondi "degradati", e di creare una bolla delle valutazioni ESG come si è poi verificata), nelle conseguenze confortato anche da pareri autorevoli critici sull'argomento come quello di Aswath Damodaran, professore di finanza alla Stern School of Business della New York University, fra i più importanti specialisti mondiali nel settore delle valutazioni e degli investimenti finanziari.

Allo stesso tempo, la normativa, seppure dotata di buone intenzioni, presentava soprattutto all'inizio delle carenze sulla qualità e ampiezza dei dati forniti dagli emittenti e dalle società al fine di valutare concretamente gli effetti negativi sulla sostenibilità e per cui tali effetti possono essere considerati nella prestazione del servizio di consulenza. E a questo va aggiunto che limitare l'universo investibile non è garanzia di migliori risultati per il cliente.

Per queste ragioni, SoldiExpert SCF, nell'interesse primario dei propri clienti e nel rispetto della normativa, in presenza di criteri di tassonomia ESG che ritenevamo non sempre trasparenti, coerenti e granulari e con il rischio di un potenziale aumento del rischio legato alla concentrazione di portafoglio e all'acquisizione di titoli di società con valutazioni potenzialmente troppo elevate, con conseguente possibilità, per i clienti, di poter incorrere in perdite più elevate, ha integrato (come consentito dalla normativa per le società come la nostra) in modo non totale tutti gli adempimenti, con l'impegno di rivedere in futuro le proprie posizioni, come di considerare le specifiche preferenze della clientela in materia di sostenibilità, in presenza di dati granulari ritenuti più affidabili e coerenti, e per questa ragione ha proceduto periodico all'aggiornamento della propria policy in materia.

Allo stato attuale SoldiExpert SCF ritiene quindi ancora di NON VOLER PRENDERE IN CONSIDERAZIONE GLI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ NEL SERVIZIO DI CONSULENZA IN MATERIA DI

INVESTIMENTI per l'indisponibilità di dati coerenti ed estesi.

Resta naturalmente impregiudicato l'impegno ad adempiere agli obblighi informativi non appena siano definitivamente chiarite le modalità di applicazione del Regolamento ESG o in presenza di dati ritenuti più affidabili e granulari e a rivedere in futuro le proprie attuali posizioni come di considerare le specifiche preferenze della clientela in materia di sostenibilità qualora espresse in modo specifico sull'argomento.

SoldiExpert SCF cercherà comunque, come suggerito dalla normativa, di tenere conto dei rischi di sostenibilità nella propria attività di consulenza e di fornire ai clienti informazioni corrette, chiare e non fuorvianti in merito alle caratteristiche dei servizi di investimento e degli strumenti finanziari raccomandati.

#### **4. DISPOSIZIONI FINALI**

La presente Politica ESG è stata comunicata a tutto il personale di SoldiExpert SCF ed è resa disponibile a tutti gli stakeholder sul suo sito internet a partire dal 10 marzo 2021. E tale Politica verrà valutata e aggiornata in ragione delle evoluzioni del mercato, della normativa in vigore, degli investimenti implementati e dei nuovi prodotti o servizi implementati dalla SCF o di novità normative ed entro il 30 giugno 2025 valuterà una revisione delle procedure e della propria politica ESG alla luce dell'evoluzione normativa del settore e della possibilità di disporre finalmente di dati più affidabili rispetto al passato riguardo sostenibilità, eco-sostenibilità e i principali effetti negativi (Principal Adverse Impacts – PAI) sui fattori di sostenibilità

Milano, 22 dicembre 2024